

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI.
LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN
SCIENZE PEDAGOGICHE E DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

a.a. 2016/17

PARTE PRIMA

Articolo 1 - Denominazione

Il corso di Laurea magistrale interclasse in “Scienze pedagogiche e della progettazione educativa”, attivato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università di Foggia, appartiene alle classi LM-50 “Programmazione e gestione dei servizi educativi” e LM-85 “Scienze pedagogiche”.

Articolo 2 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa comprende gli obiettivi qualificanti delle classi LM-50 e LM-85 e si propone di preparare una figura specialista in grado di:

- implementare teorie di carattere pedagogico, sociologico, psicologico, antropologico, etico ed economico nell’erogazione dei servizi socio educativi e formativi e nell’espletamento delle diverse funzioni del settore dell’educazione e della formazione;
- possedere conoscenze di natura storica, giuridica, finanziaria, con particolare riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di organizzazione ed erogazione dei servizi educativi, socio-riabilitativi e formativi. In questo ambito saranno oggetto di approfondimento le politiche comunitarie, la domanda di formazione in relazione ai bisogni territoriali, alle trasformazioni del sistema produttivo e allo sviluppo delle pari opportunità nell’accesso al mercato del lavoro, alla documentazione e informazione sulla presenza e qualità dei servizi alla persona;
- promuovere, organizzare, coordinare e valutare i servizi educativi e formativi nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) riferiti alle diverse situazioni di vita e di lavoro dei soggetti in formazione e allo sviluppo di obiettivi ed interventi differenziati e personalizzati;
- progettare itinerari educativi in situazioni problematiche (disagio, marginalità, criminalità, devianza, disabilità, mediazione culturale, comunità di recupero, terza età), di promozione socioculturale (volontariato, servizi socio educativi pubblici e privati, comunità socio assistenziali), di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale; realizzare una puntuale capacità di lettura dei bisogni educativi e formativi (individuali e collettivi), finalizzata alla progettazione di attività di orientamento e di ricerca-intervento nel campo dell’educazione e della formazione in tutti gli ambiti nei quali è possibile realizzare un’azione educativa: dalle istituzioni scolastiche a quelle extrascolastiche ai contesti lavorativi ecc.;
- sviluppare itinerari di ricerca e sperimentazione nell’ambito delle scienze umane;
- applicare competenze linguistiche, comunicative e relazionali per favorire collegamenti e coordinamenti in rete tra le istituzioni e la strutture interessate nel sistema educativo e

formativo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio:

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*): lo specialista in Scienze pedagogiche e della progettazione formativa dovrà dimostrare di possedere:

- conoscenze approfondite e capacità di comprensione delle discipline pedagogiche e metodologico didattiche nonché di quelle di natura psico-socio-antropologica ed etica, in relazione all'area dei servizi alla persona e delle istituzioni formative;
- conoscenze approfondite, di natura epistemologica e teorico-metodologica, delle problematiche educative e formative nei diversi contesti istituzionali e non del settore educativo-formativo, in ambito scolastico ed extra scolastico, socio-assistenziale e riabilitativo, di promozione culturale, di formazione continua e ricorrente, di educazione di genere, nelle diverse situazioni di vita e di lavoro, individuando specificamente alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi;
- conoscenze approfondite sulle relazioni intra-interistituzionali, tra servizi, istituzioni e contesti in ambito territoriale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*): il laureato magistrale dovrà essere in grado di applicare conoscenza e comprensione, con elevato grado di professionalità, al fine di:

- creare collegamenti e interconnessioni tra aspetti teorici delle scienze della formazione e pratiche operative nei sistemi educativi di riferimento, con particolare attenzione alle politiche istituzionali e sociali;
- analizzare la realtà socio culturale e territoriale per la rilevazione della domanda e dei bisogni educativi e per la risoluzione dei problemi inerenti lo specifico settore di ricerca/intervento;
- sviluppare avanzate conoscenze giuridiche sulla normativa a livello regionale, nazionale europeo e sulle politiche sociali riferite ai servizi educativi e formativi;
- selezionare e applicare metodologie e procedure idonee al coordinamento e alla supervisione delle attività di progettazione, gestione e valutazione nell'ambito dei servizi socio educativi e formativi;
- programmare, gestire e valutare risorse umane, finanziarie e tecnologiche nei contesti formativi;
- documentare i processi organizzativi dei servizi educativi e formativi, nelle diverse fasi di erogazione e di funzionamento dei processi messi in atto, al fine di realizzare un sistema di controllo continuo e di verifica della qualità del sistema;
- utilizzare strumenti informatici e tecnologici nell'ambito dell'erogazione del servizio educativo e della comunicazione;
- sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dell'organizzazione dei servizi educativi e formativi.

Autonomia di giudizio (*making judgements*): il laureato magistrale attraverso la capacità di organizzare le fonti informative e interpretare i dati attinenti alle problematiche delle scienze pedagogiche, raggiunge autonomia di giudizio in ordine alle capacità di:

- elaborare approcci riflessivi e problematici nelle fasi di progettazione, coordinamento, gestione e valutazione dei servizi educativi e formativi;
- operare nella soluzione dei problemi complessi nei diversi contesti dell'educazione e della formazione, riconoscendo e valorizzando il contributo delle professionalità e dei soggetti coinvolti;
- assumere decisioni autonome ed eticamente corrette su questioni educative nella varietà dei contesti della formazione;
- sulle ricadute sociali degli interventi selezionati connessi alle suddette problematiche.

Abilità comunicative (*communication skills*): il laureato magistrale deve possedere abilità comunicative atte a:

- assicurare la padronanza fluente di una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, oltre all'italiano e dimostrare il possesso e la fruizione dei lessici disciplinari;

- favorire la comprensione dei contenuti culturali e applicativi che caratterizzano le pratiche nei contesti educativi e formativi;
- gestire e trasferire l'informazione attraverso la comunicazione facilitata delle informazioni nelle strutture di coordinamento e di supervisione ai diversi livelli dei servizi socio educativi, adattando e differenziando i codici della comunicazione in funzione dei destinatari e delle diverse situazioni operative;
- comunicare in modo efficace nei diversi contesti nazionali e internazionali a fini divulgativi e di scambio di informazioni relative a ricerche scientifiche e pratiche educative;
- sviluppare abilità nell'uso delle tecnologie multimediali e dei sistemi di formazione a distanza per fini comunicativi nei diversi settori di competenza;
- promuovere capacità comunicative e di relazione nelle attività di coordinamento, supervisione e gestione dei servizi socio-educativi e nella creazione di reti tra operatori dei servizi educativi e formativi.

Capacità di apprendimento (*learning skills*): il laureato magistrale dovrà sviluppare capacità di apprendimento finalizzate a:

- funzionalizzare la formazione acquisita alla progettazione dei successivi percorsi di formazione, dimostrando elevato grado di autonomia critica;
- operare analisi, sintesi e pensiero critico funzionali correlare la propria formazione con la professionalità da esercitare nei contesti socio-educativi e negli ambienti di lavoro, in relazione ai bisogni specifici del territorio;
- compiere un monitoraggio costante, in forma di autovalutazione, delle proprie conoscenze e competenze al fine di poter aggiornare/integrare/approfondire i saperi di riferimento.

Sbocchi occupazionali e professionali: Per il dottore magistrale in Scienze Pedagogiche e della progettazione educativa che intenda laurearsi nella *classe LM-50 (Programmazione e gestione dei servizi educativi)* si prevedono sbocchi occupazionali e professionali nel settore dei servizi alla persona, erogati da enti pubblici o privati, in campo educativo, socio-assistenziale e dei servizi alla persona oltre che, con funzioni di alta responsabilità, in istituzioni scolastiche, in agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali e socio-educative di enti locali, di Regioni e della Pubblica Amministrazione, nelle cooperative, nelle associazioni di volontariato, nei servizi alla persona.

Per i laureati di questo corso di studio si ravvisano quindi sbocchi lavorativi nell'ambito delle professioni intellettuali, scientifiche, per attività di consulenza e di gestione di progetti di formazione, di strutture, servizi e sistemi di formazione.

Più in particolare, alcuni possibili riferimenti alle classificazioni Istat (tenendo conto delle relative specifiche modalità concorsuali di accesso alle professioni) possono essere le seguenti:

- Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare
- Consiglieri dell'orientamento

Per il dottore magistrale in Scienze Pedagogiche e della progettazione educativa che intenda laurearsi nella *classe LM-85 (Scienze pedagogiche)* si prevedono sbocchi occupazionali in attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo, erogati da enti pubblici e privati e del terzo settore, da organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo attivati presso i diversi gradi della Pubblica Amministrazione.

Per i laureati di questo corso di studio si ravvisano sbocchi lavorativi nell'ambito delle professioni di pedagogista nonché per l'accesso ai ruoli della ricerca, e a quelli di dirigenza/coordinamento di servizi. I laureati, inoltre, possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Più in particolare, alcuni possibili riferimenti alle classificazioni Istat (tenendo conto delle relative specifiche modalità concorsuali di accesso alle professioni) possono essere le seguenti:

- Altri specialisti dell'educazione e della formazione
- Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare
- Consiglieri dell'orientamento

Articolo 3 – Requisiti richiesti per l'accesso al corso di studio

L'accesso al corso di laurea magistrale in “Scienze pedagogiche e della progettazione educativa” è subordinato al possesso della laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione (classe 18 del DM 509/1999 e classe L-19 del DM 270/2004). Possono altresì accedervi i laureati di altri corsi di studio – triennali e quadriennali (conversione in crediti come da tabella approvata dal Consiglio di Corso), anche esteri se riconosciuti idonei – indipendentemente dalla classe di appartenenza, purché nel loro curriculum universitario (compresi Master, Scuole di Specializzazione, ecc.) abbiano acquisito almeno 50 CFU così distribuiti nei seguenti ambiti disciplinari: 15 CFU in discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, 15 CFU in discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche, 10 CFU in discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche e 10 CFU relativi alla conoscenza di una lingua straniera e alle abilità informatiche. Eventuali debiti vanno colmati, anche tramite esami singoli, prima dell'iscrizione. Per l'accesso al corso di studio è in ogni caso richiesta una solida preparazione iniziale in ordine alle discipline caratterizzanti il percorso di studi magistrale, che sarà verificata ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.M. 270/04. La valutazione della preparazione iniziale dello studente (ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.M. 270/04) avverrà mediante un colloquio. L'immatricolazione al corso di laurea magistrale, fatti salvi i requisiti curricolari, è subordinata all'esito della prova di verifica della preparazione individuale.

Non sono tenuti a sostenere la suddetta prova:

- a) gli studenti che hanno richiesto il passaggio dal Corso di Laurea Specialistica in Progettista e dirigente dei servizi educativi e formativi al nuovo Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa
- b) gli iscritti alla Laurea Magistrale in possesso del titolo di Laurea ante D.M. 509 ai quali sono stati riconosciuti crediti formativi universitari.

Non è consentita l'iscrizione con debiti formativi.

Articolo 4 – Trasferimenti da altri corsi di studio, immatricolazione di laureati in altro corso di studio, modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse

Agli studenti che chiedono di trasferirsi da altro corso di studio o provengano da altro ordinamento e ai laureati in altra disciplina che intendano immatricolarsi al presente corso di studio sono riconosciuti - in forma parziale o totale – il maggior numero possibile di crediti didattici già maturati per attività formative che presentino tipologie di impegno e obiettivi analoghi a quelli previsti al corso di laurea in “Scienze pedagogiche e della progettazione educativa”. Ai sensi del DM 16 marzo 2007, art. 3, comma 9, in caso di trasferimento da Corsi di Studio delle medesime Classi, per ciascun SSD sarà riconosciuto almeno il 50% dei CFU già acquisiti.

Alla richiesta di immatricolazione o trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti formulata dalla Commissione Pratiche studenti; tale proposta, se accettata dal richiedente, sarà successivamente ratificata dall'Organo preposto a tale compito.

La medesima procedura viene applicata per il riconoscimento di crediti formativi relativi ad attività ed abilità professionali certificate individualmente, ai sensi della normativa vigente, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università, in numero comunque non superiore a 20 CFU e secondo le modalità dell'apposito Regolamento predisposto dall'Università di Foggia. Nel caso in cui la certificazione presentata non riporti la votazione, all'esame eventualmente

ricosciuto verrà attribuito un punteggio stabilito da apposito regolamento deliberato dal Consiglio di Dipartimento.

Le richieste di convalida devono essere presentate alla Commissione entro e non oltre il 31 marzo.

Articolo 5 – Quadro generale delle attività formative

Il corso di studio si articola in due anni, per minimo di 120 crediti formativi universitari (CFU) e prevede un'articolazione nelle seguenti classi: LM-50 (Programmazione e gestione dei servizi educativi) e LM-85 (Scienze pedagogiche). Lo studente, all'atto dell'immatricolazione, dovrà indicare la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio. Lo studente, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del DM 16 marzo 2007, può comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno.

La Laurea magistrale in Programmazione e gestione dei servizi educativi prevede le seguenti attività formative:

- 1) Attività caratterizzanti, finalizzate alla acquisizione di conoscenze, competenze e abilità specialistiche nei settori della pedagogia generale, della storia della pedagogia, della didattica e pedagogia speciale, della pedagogia sperimentale, della psicologia del lavoro, della storia contemporanea, della sociologia dei processi culturali e comunicativi e del diritto pubblico.
- 2) Attività formative affini e integrative, finalizzate, in primo luogo, all'acquisizione di conoscenze specifiche nelle discipline dell'economia locale e della storia del cristianesimo. Vengono inoltre fornite alcune specifiche competenze che integrano e completano la formazione del programmatore e gestore dei servizi educativi negli ambiti della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della storia della filosofia, della storia della scienza e delle tecniche e della sociologia generale.
- 3) Attività a scelta dello studente, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10 del D.M. 270/04 (9 CFU).
- 4) Attività di Tirocinio formativo e di orientamento (6 CFU).
- 5) Attività relative alla prova finale (18 CFU)

Gli insegnamenti saranno svolti in lingua italiana. Attività formative di approfondimento e insegnamenti opzionali potranno essere svolte in altre lingue della UE.

Il percorso formativo consta di 12 prove d'esame, secondo le indicazioni del D.M 26/07/07 che ne prevede un massimo di 12.

La Laurea magistrale in Scienze pedagogiche prevede le seguenti attività formative:

- 1) Attività caratterizzanti, finalizzate alla acquisizione di conoscenze, competenze e abilità specialistiche nei settori della pedagogia generale, della storia della pedagogia, della didattica e pedagogia speciale, della pedagogia sperimentale, della storia contemporanea, della sociologia generale, della sociologia dei processi culturali e comunicativi, della storia della filosofia e della storia della scienza e delle tecniche.
- 2) Attività formative affini e integrative, finalizzate, in primo luogo, all'acquisizione di conoscenze specifiche nelle discipline dell'economia locale, del diritto pubblico e della storia del cristianesimo. Vengono inoltre fornite alcune specifiche competenze che integrano e completano la formazione del professionista specialista in pedagogia negli ambiti della psicologia dello sviluppo e dell'educazione e della psicologia del lavoro.
- 3) Attività a scelta dello studente, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10 del D.M. 270/04 (9 CFU).
- 4) Attività di Tirocinio formativo e di orientamento (6 CFU).

5) Attività relative alla prova finale (18 CFU)

Gli insegnamenti saranno svolti in lingua italiana. Attività formative di approfondimento e insegnamenti opzionali potranno essere svolte in altre lingue della UE.

Il percorso formativo consta di 12 prove d'esame, secondo le indicazioni del D.M 26/07/07 che ne prevede un massimo di 12.

Articolazione dello svolgimento delle attività formative.

Nella parte seconda, sono indicati, analiticamente, i crediti, i settori scientifico disciplinari, la sintesi degli obiettivi formativi e dei contenuti degli insegnamenti, le propedeuticità, le modalità della prova d'esame, nonché le tipologie d'insegnamento (caratterizzanti, affini o integrative), quali l'eventuale articolazione in moduli (massimo due, con numero di CFU non inferiore a 6), lezioni ex cathedra, esercitazioni (funzionali in aula, di campo o di laboratorio, attività di gruppo assistita). Possono essere altresì indicate altre attività formative e di verifica eventualmente adottate, quali seminari, visite guidate, prove in itinere, etc. Sono inoltre indicate le modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera, dell'attività di tirocinio e della prova finale.

Le lezioni in aula saranno effettuate anche con supporti audiovisivi, strumenti informatici e telematici.

Ogni matricola avrà un tutor di riferimento appartenente al corpo docente, al quale potrà rivolgersi per l'orientamento di tipo organizzativo e culturale.

E' inoltre prevista attività di tutorato per lo studio individuale, per la stesura di relazioni e tesine, per lo svolgimento del tirocinio e per la preparazione dell'elaborato finale.

Articolo 6 – Attività a scelta libera

Nell'ambito delle attività formative a scelte libera, lo studente può optare per tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa del Dipartimento (anche nei corsi di Laurea triennali) purchè non sostenuti (o da sostenere) in piano di studi. Gli studenti che scelgono all'interno di tale offerta formativa devono comunicare all'inizio del secondo anno gli insegnamenti prescelti entro il 31 dicembre direttamente alla Segreteria Studenti.

Nel caso in cui gli studenti scelgano insegnamenti diversi, la scelta sarà vagliata, al fine di verificarne la coerenza, dalla Commissione Pratiche studenti e approvata dall'Organo competente. La domanda va presentata entro il 31 dicembre.

Articolo 7 - Studio individuale dello studente

1. Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale (almeno il 50 per cento dell'impegno orario complessivo, ai sensi del DM 16 art. 5 comma 2 del 16/03/07) è pari ad almeno il 60% dell'impegno orario complessivo.

In ottemperanza al D.M. 270/04, per ciascuna tipologia di forma di didattica, 1 credito formativo universitario (CFU) corrisponde a 25 ore di attività per lo studente.

2. Nel presente Corso di Laurea lo studio s'intende così articolato:

6 ore di lezione ex cathedra + 19 ore di studio individuale;

6 ore di seminari nell'ambito degli insegnamenti + 19 ore di studio individuale;

12 ore di esercitazioni in aula, in campo o in laboratorio + 13 ore di studio individuale;

16 ore di visite guidate + 9 ore di studio individuale.

Articolo 8 - Conoscenza della lingua straniera ed abilità informatiche

La conoscenza di almeno una lingua straniera, nonché il possesso di abilità informatiche – documentabili e pari ad almeno 10 CFU per studenti provenienti da Lauree diverse rispetto a quelle

in Scienze dell'educazione e della formazione – costituiscono requisito di accesso alla Laurea magistrale interclasse in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa.

Articolo 9 – Norme generali per la programmazione del corso di Laurea e degli orari d'insegnamento

Gli insegnamenti sono distribuiti nei due anni secondo quanto previsto dal piano di studi. L'articolazione della didattica in semestri sarà fatta in modo da concentrare i corsi, lasciando più spazio per la preparazione degli esami finali di ogni corso d'insegnamento.

Negli insegnamenti o moduli coordinati, le prove di esame dovranno essere integrate e svolte con un'unica commissione (voto unico).

L'inizio dei semestri nonché i periodi e il numero degli appelli d'esame saranno stabiliti dal calendario didattico deliberato dal Consiglio di Dipartimento.

Gli orari degli insegnamenti saranno articolati, per quanto possibile, facendo in modo che le ore di lezione di una stessa disciplina non potranno superare tre ore continuative frontali e fino a sette comprese le esercitazioni.

Gli orari dei corsi saranno affissi in bacheca, disponibili presso la segreteria didattica e pubblicati sul sito web di Dipartimento.

Articolo 10 – Obblighi di frequenza e altre disposizioni relative agli studenti

La frequenza non è obbligatoria, ma è fortemente raccomandata per tutte le attività formative, soprattutto per le attività pratiche svolte nell'ambito delle esercitazioni.

Non è prevista l'acquisizione di un numero minimo di crediti da parte degli studenti per l'ammissione agli anni di corso successivi al primo.

Gli studenti iscritti alla Laurea Specialistica in Progettista e dirigente dei servizi educativi e formativi che intendono effettuare la transizione al Corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa dovranno presentare domanda alla Segreteria didattica entro dicembre; saranno previste norme transitorie per gli studenti fuori corso che essendo iscritti alla Laurea Specialistica in Progettista e dirigente dei servizi educativi e formativi intendono transitare alla Laurea Magistrale interclasse.

Articolo 11 – Esami di profitto

L'esame di profitto consiste in una prova (svolta secondo le modalità riportate in ciascun programma) predisposta da un'apposita commissione. La valutazione della commissione sarà espressa in trentesimi e risulterà positiva se superiore a diciotto. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti.

Articolo 12 – Tirocinio pratico-applicativo (ove previsto)

Il tirocinio pratico-applicativo consente allo studente di verificare in un ambiente reale, quanto appreso nel corso di studio ed apre gli spazi per possibili inserimenti lavorativi. Il tirocinio ha una durata di 150 ore (6 CFU) che devono essere svolte nell'arco di un semestre, salvo situazioni particolari; durante tale periodo lo studente è coperto da assicurazione.

Sedi del tirocinio possono essere la struttura Universitaria o altri enti pubblici o privati, nonché aziende pubbliche o private che operano nel settore della formazione e dell'educazione.

I rapporti con le strutture extra-universitarie saranno regolati da convenzioni, secondo quanto disposto dall'art.27 del D.P.r.117.80, n.382 e dalle norme vigenti in materia approvate da codesta Università.

Lo studente può iniziare l'attività di tirocinio, a condizione che abbia acquisito almeno 54 crediti su 120, inclusi quelli relativi a discipline attinenti al tirocinio.

L'attività di Tirocinio è normata da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Articolo 13 – Esame di laurea

La Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione formativa si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea) che consiste nella discussione di una tesi di laurea, ad alto contenuto teorico e/o sperimentale, realizzata dallo studente con la supervisione di un docente relatore. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto acquisendo tutti i CFU previsti dal corso di studio;
- aver redatto in forma scritta l'elaborato che costituirà argomento della prova finale.

Il titolo viene rilasciato al termine di una discussione dell'elaborato davanti ad una Commissione appositamente nominata e costituita da docenti dell'Ateneo foggiano. Il voto finale è attribuito in centodecimi con eventuale lode e menzione. Le caratteristiche della prova finale sono disciplinate da un apposito Regolamento di Dipartimento.

Articolo 14 - Docenti del corso di laurea

Ai sensi dell'art. 1, comma 9 del D.M. 16/03/07, insegnamenti corrispondenti ad almeno 90 CFU saranno tenuti da professori o ricercatori, di ruolo presso l'Ateneo di Foggia, inquadrati nei settori scientifico-disciplinari relativi agli insegnamenti stessi.

I nominativi dei docenti di riferimento e dei tutor disponibili per gli studenti saranno indicati saranno indicati nella Scheda Unica Annuale.

Articolo 15 – Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della laurea in "Scienze pedagogiche e della progettazione educativa", viene rilasciato un certificato supplementare detto diploma supplement, redatto in italiano ed inglese, che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Eventuali crediti acquisiti dallo studente, oltre il limite di 120, in discipline a scelta libera dello studente, saranno comunque riportati in questo certificato. Il rilascio del diploma supplement è affidato alle strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.

Articolo 16 – Crediti acquisiti nel presente corso di studio riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri corsi di studio attivati presso l'Ateneo di Foggia

I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea in "Scienze pedagogiche e della progettazione educativa" saranno riconosciuti, in relazione alla tipologia di percorso formativo successivo ed ai contenuti dei singoli insegnamenti, ai fini dell'ammissione ai Master di secondo livello, ai corsi di perfezionamento e alle scuole di specializzazione.

Articolo 17 – Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio formativo; riesame periodico del corso di studio

Nell'ambito del Corso di Laurea magistrale, in sintonia con gli altri organi e strutture di Dipartimento e di Ateneo competenti in merito all'attività formativa degli studenti, vengono attivate procedure atte ad un sistematico e periodico monitoraggio della qualità del servizio formativo offerto e dei relativi risultati, al fine di garantirne un miglioramento continuo.

Oltre alle procedure previste dalla recente normativa sul Sistema AVA, sono adottate procedure di autovalutazione ed individuate azioni in grado di elevare la qualità del servizio formativo e consentire il pieno conseguimento dei requisiti ritenuti necessari, siano essi previsti da parte delle normative ministeriali che autonomamente indicati in fase di progettazione e riesame

periodico del Corso di Laurea magistrale. Con periodicità annuale verranno quindi raccolti e criticamente valutati i dati relativi a: provenienza, caratteristiche degli studenti iscritti, eventuali abbandoni, progressione in carriera, tasso di frequenza, efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, adeguato svolgimento delle attività formative verificandone la corrispondenza con la pianificazione del Corso di Laurea magistrale; adeguatezza del sistema di accertamento della preparazione iniziale per l'accesso al corso di laurea. Si accerterà inoltre che: le prove di verifica dell'apprendimento siano basate su regole e procedure trasparenti, applicate in modo coerente ed uniforme; le strutture disponibili per lo svolgimento delle attività formative siano adeguate; i servizi di assistenza ed informazione diretti ad agevolare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti siano effettivamente disponibili.

Entro un anno dalla conclusione del primo ciclo di studi e, successivamente, con periodicità almeno triennale e con il coinvolgimento di tutte le parti interessate, si procederà ad una verifica più generale dell'efficienza ed efficacia del percorso formativo, dell'articolazione del piano degli studi e della sua congruità con gli obiettivi prefissati, al fine di una costante rimodulazione progettuale.

Il Dipartimento fornisce tempestiva e pubblica evidenza di tutte le informazioni e le risultanze oltre che dei criteri assunti a riferimento per le procedure interne di monitoraggio e valutazione, favorendo al meglio le possibilità di partecipazione ed il confronto fra le parti interessate coinvolgendo gli interlocutori privilegiati individuati nei soggetti presenti nel territorio (Associazione di categorie, Sindacati, Ufficio di provveditorato, Terzo Settore ecc.).

La Commissione per l'Assicurazione della qualità della didattica procederà all'acquisizione dei dati e alla presentazione degli stessi nelle riunioni periodiche dei docenti del Corso di Studio, nel corso delle quali verranno definite le linee di progettazione di intervento

Articolo 18 – Servizi agli studenti

Il corso di laurea dispone di alcune strutture finalizzate all'orientamento dello studente, tra cui il **“Laboratorio di bilancio delle competenze”**, nell'ambito del quale sono attivi numerosi servizi di orientamento e accompagnamento al mondo del lavoro, quali il Job Point, gli atelier di bilanci di competenze di gruppo, attività di career advising, offerti agli studenti laureandi e laureati.

PARTE SECONDA

SEDE	Via Arpi n. 155 - Foggia
COMMISSIONE A.Q.	Proff. Loiodice, D'Anna, De Serio, Traetta Dott.ssa V. Xhaferri
REFERENTE	Prof.ssa Isabella Loiodice
INDIRIZZO INTERNET	http://www.studiumanistici.unifg.it/it

CALENDARIO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

ANNO	SEMESTRE	DENOMINAZIONE	SSD	CFU
Primo	Primo	Filosofia dell'educazione	M-PED/01	9
		Storia dei processi educativi e formativi	M-PED/02	6
		Psicologia dell'educazione	M-PSI/04	6
		Sociologia del mutamento	SPS/07	9
	Secondo	Economia dello sviluppo locale e gestione dei fondi comunitari oppure Storia del cristianesimo antico oppure Economia e politica dello sviluppo locale	AGR/01 M-STO/07 AGR/01	6
	Elementi di progettazione formativa (Insegnamento integrato) Modulo 1: Progettazione e valutazione dei sistemi educativi e formativi - 9 CFU Modulo 2: Psicopedagogia dei media digitali – 6 CFU	M-PED/04	15	
	Attività formativa a scelta		9	
Secondo	Primo	Metodi e tecniche degli interventi organizzativi (Insegnamento integrato) Modulo 1: Sociologia della comunicazione – SSD -SPS/08 - 6 CFU Modulo 2: Psicologia del benessere organizzativo M-PSI/06 - 6 CFU		12
		Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	6
		Storia dell'evoluzione scientifica e tecnologica oppure Teorie e storia della conoscenza	M-STO/05 M-FIL/06	6

		Pedagogia delle relazioni educative	M-PED/01	6
	Secondo	Storia dell'Europa contemporanea	M-STO/04	6
		Tirocinio formativo e di orientamento		6
		Prova finale		18

Altri insegnamenti attivati dal Dipartimento:

- 1) Sociologia della conoscenza (SPS/08) [I semestre] 6 CFU
- 2) Didattica delle culture (M-PED/03) [II semestre] 6 CFU
- 3) Storia del cinema, della fotografia e della televisione [II semestre – mutuato dalla LM in “Filologia, Letterature e Storia] – 6 CFU

DOCENTI DI RIFERIMENTO

Proff. Isabella Loiodice, Luigi Traetta, Barbara De Serio, Antonia Chiara Scardicchio, Stefano Picciaredda, Irene Strazzeri, Giuseppe D’Anna, Francesco Contò, Renzo Infante, Rossella Caso